

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

8 marzo 2004

B5-0131/2004

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione  
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2 del regolamento  
da Yasmine Boudjenah e Pedro Marset Campos  
a nome del gruppo GUE/NGL  
sulla situazione ad Haiti

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione ad Haiti**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 37, paragrafo 2 del suo regolamento,
  - viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione ad Haiti,
- A. considerando che la mobilitazione popolare e l'insurrezione armata del 5 febbraio a Gonaïves hanno condotto alla fuga del presidente Jean-Bertrand Aristide,
  - B. considerando che il presidente della Corte Suprema, Boniface Alexandre, garantisce la presidenza ad interim, come prevede la Costituzione di Haiti,
  - C. considerando con inquietudine la prosecuzione delle violenze e dei saccheggi, in particolare a Port-au-Prince, da parte dei sostenitori del presidente Aristide,
  - D. considerando la gravità della situazione economica e sociale ad Haiti, paese di otto milioni di abitanti che vivono in media con meno di un dollaro al giorno,
  - E. considerando che Haiti è uno dei paesi più poveri del mondo e che è devastato dall'AIDS,
  - F. considerando che Haiti fa parte dei paesi ACP legati all'UE dall'accordo di Cotonou,
    1. prende atto della partenza del presidente Jean-Bertrand Aristide per la Repubblica centroafricana, avvenuta domenica 29 febbraio; ritiene che su di lui incomba una pesante responsabilità quanto al deterioramento della situazione economica e all'aumento delle violenze;
    2. ritiene che la caduta di Jean-Bertrand Aristide sia soprattutto il risultato della mobilitazione popolare, mai cessata a partire dal 2000;
    3. è preoccupato del protrarsi delle violenze e chiede a tutte le parti di porre fine alle violenze e ai saccheggi; si compiace per la decisione dei "ribelli" di deporre le armi al fine di risolvere la situazione in maniera politica e pacifica;
    4. sostiene la "piattaforma democratica", che raggruppa partiti politici ed organizzazioni della società civile, per la restaurazione di un regime democratico attraverso:
      - la costituzione di un nuovo esecutivo provvisorio
      - la preparazione di future elezioni presidenziali e legislative
      - lo scioglimento delle milizie e delle bande armate e la riorganizzazione delle forze di polizia, al fine di assicurare la pace e la sicurezza pubbliche e ristabilire lo Stato di diritto

- la liberazione di tutti i dissidenti detenuti
  - l'istituzione di una commissione "verità e giustizia" per far luce su tutte le violazioni dei diritti umani e giudicarne i responsabili e i mandanti
  - la garanzia della libertà d'espressione, d'informazione, d'associazione e d'organizzazione;
5. chiede che la forza multinazionale interinale, costituita da militari francesi, americani e canadesi, sia rapidamente sostituita dai caschi blu delle Nazioni Unite;
  6. chiede con insistenza l'elaborazione di un piano d'urgenza per la ricostruzione del paese e la lotta contro l'AIDS;
  7. invita la Commissione a rafforzare gli aiuti umanitari a favore della popolazione e a fornire un'assistenza specifica alle vittime delle violenze;
  8. auspica che siano rapidamente adottate misure di lotta contro il traffico di cocaina e la corruzione che ne deriva;
  9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri attuali e futuri, alle autorità di Haiti, al governo degli Stati Uniti e al Segretario generale delle Nazioni Unite.